



Gentili colleghe e colleghi,

prendiamo spunto dalle sollecitazioni che ci sono pervenute da alcuni di voi per fornirvi dei chiarimenti in merito ad alcuni aspetti legati all'argomento indicato in oggetto (assistenza sanitaria).

Come noto, a seguito del rinnovo contrattuale aziendale, è stato eliminato lo scoperto del 10% previsto in precedenza su una parte del capitale assicurato per il rimborso spese mediche.

Chi avesse già ricevuto nel corso del 2018 un rimborso da parte di CPA (gestore esterno che provvede ai rimborsi spese mediche) con l'applicazione dello scoperto del 10%, ha la possibilità di richiedere il rimborso di tale trattenuta inviando una richiesta via mail all'indirizzo di posta elettronica assicattolica@cpa.it e allegando copia della fattura sulla quale è stato detratto lo scoperto.

In alternativa si può evitare di chiedere tali rimborsi e il massimale di rimborso spese verrà automaticamente incrementato degli importi già trattenuti a titolo di scoperto.

Abbiamo poi appurato che, nel caso in cui la prestazione sanitaria non sia compiutamente descritta nella fattura di spesa ove sia invece riportato solamente un codice che la identifica, è sufficiente apporre una autodichiarazione sulla fattura stessa attestando la natura della prestazione (non è quindi richiesto di precisare la patologia): ciò serve a CPA per attribuire la spesa al corretto massimale di spesa.

Nel rimanere a disposizione per ogni eventuale ulteriore chiarimento porgiamo a tutti i nostri migliori saluti.

Fraterni saluti

First CISL Gruppo Cattolica

Milano, Roma e Verona 3 ott 2018